VENERDI 23 MARZO 1923

# GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 38 — Num. 70

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C. Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

Direzione e Amministrazione Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.18
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.60 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 5 - Tassa gov. in più.

# Il dissenso radicale ad Abbazia fra gli italiani e i jugoslavi

## LA CONFERENZA RINVIATA DOPO PASQUA

### LA PROPOSTA ITALIANA

ABBAZIA, 21. — Nella seduta odierna della commissione paritetica la delegazione italiana ha presentato un completo progetto per il consorzio che schematicamente riassunto prevede un consorzio obbligatorio formato dai tre stati (Fiume, Italia, Jugoslavia) avente il mandato di provvedere alla amministrazione, alla gestione e al coordinamento di tutti i servizi marittimi e portuali del porto di Fiume.

Con la firma della convenzione i tre stati contraenti si impegnano alla cessione temporanea senza che ciò possa portare pregiudizio alcuno o prescrizione degli eventuali diritti di sovranità e di proprietà, dell'uso dei territori loro spettanti e compresi nei limiti di competenza del consorzio e alla rinunzia temporanea di tutti i diritti di possesso e usufrutto ecc. In quanto siano compatibili con le disposizioni della convenzione la cessione dei territori e dei diritti sopradetti viene fatta a titolo gratuito.

Il porto di Fiume ha carattere eminentemente internazionale e funzioni puramente commerciali e nessuna disposizione o provvedimento potrà essere adottato che possa in qualche modo pregiudicare tale carattere e funzioni come pure possa pregiudicare il diritto di stretta eguaglianza che i tre stati contraenti, i loro sudditi, le loro società e le loro navi hanno per l'uso e per quanto altro ha attinenza al porto.

Il consorzio è una persona giuridica agli effetti internazionali e potrà aver rapporti diretti con altri stati o potenze estere.

Tutti i territori soggetti dalla competenza del consorzio costituiranno il porto di Fiume senza che ciò possa portare alcun pregiudizio ai diritti di proprietà e di sovranità che sopra i territori stessi ciascun stato avesse o intendesse di fare valere.

Nessuna norma regolamentare nessun progetto di opere e di lavori nessun privilegio di qualsiasi natura potrà alterare o recare pregiudizio a questo carattere di unità e inscindibilità economica e al rapporto di proporzione attuale e di stretta uguaglianza esistente fra i territori facenti parte del territorio di Fiume.

La durata del Consorzio potrà essere prorogata dalle tre parti contraenti, e in mancanza di tale accordo, la liquidazione del Consorzio sarà fatta a mezzo di una commissione paritetica, che prenderà le sue deliberazioni alla unanimità oppure deferirà le questioni controverse ad un arbitro.

Tra le numerose attribuzioni del Consorzio, vi sono quelle di provvedere alle opere portuali e alla loro manutenzione, a tutti i servizi del porto alla determinazione di tariffe per le varie operazioni portuali, alla sanità marittima, alla tutela della proprietà e infine, a prendere le iniziative necessarie per lo accordo relativo ai traffici marittimi e ferroviari del porto di Fiume.

Gli organi del Consorzio sono: un consiglio di amministrazione composto di sei membri e il presidente del Consorzio, nominato dal consiglio di amministrazione, e che durerà in carica due anni.

Seguono norme specifiche e particolari per le attribuzioni del consiglio di amministrazione, del presidente e del direttore generale.

Per il controllo finanziario, è costituito un collegio di tre sindaci, assistito dall'opera e dalla vigilanza del ragioniere capo del Consorzio.

### IL PROGETTO JUGOSLAVO

Dopo la lettura del progetto italiano la delegazione jugoslava ha dato lettura di un breve schema del suo progetto che è stato poi comunicato alla stampa.

La delegazione jugoslava insiste perchè Porto Barros, il Delta e Braidizza siano esclusivamente amministrati dallo Stato jugoslavo.

Per quanto riguarda il servizio del porto di Fiume chiede che sia lasciato allo Stato libero di Fiume. I magazzini generali saranno amministrati dallo stato di Fiume e con suo consenso da un ente composto da rappresentanti dei tre stati: il servizio ferroviario dalle frontiere della Jugoslavia a Fiume sarebbe affidato alla Jugoslavia, quello dalla frontiera italiana alla stazione di Fiume all'Italia in base a convenzioni da stipulare collo stato di Fiume.

Il servizio nella stazione sarebbe disimpegnato dallo stato di Fiume sotto il controllo di una commissione mista, per la tutela degli interessi dell'Italia e della Jugoslavia.

Nel porto e nella stazione di Fiume sarebbe istituita d'accordo collo stato di Fiume una commissione mista di controllo della quale farebbero parte l'Italia, la Jugoslavia e lo stato di Fiume.

I reciproci rapporti di servizio da una parte fra la stazione ed il porto di Fiume, dall'altra fra la stazione ed il porto di Sussak cioè Barros, il Delta e la Braidizza sarebbero regolati mediante accordi tra le rispettive amministrazioni.

Il senatore Quartieri, dopo la lettura del progetto jugoslavo, osservò che ne prendeva atto con ogni riserva e col beneficio d'inventario.

### IL CONTRASTO FRA LE DUE TESI

Il contrasto delle due tesi si è manifestato oggi nella intera sua vastità e nell'intera sua profondità. Esse sono in dissidio fondamentale. I jugoslavi dicono sostanzialmente: vogliamo porto Barros e il Delta, che con la Braidizza ci darebbero un ottimo scalo. Il Consorzio lo accettano ed anche ciò condizionatamente, come un soprappiù: disposti a servirsene ove «il nostro» porto non fosse sufficente «ai nostri».

Questa la fase in cui si trova oggi la conferenza. La Commissione probabilmente prenderà sabato le sue vacanze pasquali.

---

*Vogliamo sperare che le feste pasquali portino a più serene e reali concezioni il governo dei nostri vicini d'Oriente. Gli uomini che sono alla testa della Jugoslavia devono essere convinti dalla dura esperienza fatta finora, che il loro paese ha grande imperiosa necessità di avere più larghi scambi sul mare, per uscire da una situazione economica e finanziaria che è prossima al fallimento; devono essersi anche convinti che l'attuale governo d'Italia che non potrebbe essere più leale, non si presterà ad alcuna concessione oltre quelle che ha già fatto e che possono dirsi, rispetto agli italiani dell'altra sponda, il massimo sacrificio.*

*Se a Belgrado e a Zagabria hanno ben compreso tutto, come appare dalle dichiarazioni del loro ministro degli esteri, si potrà sistemare lo stato di Fiume e il buon vicinato in Dalmazia ed alle isole istriane; ma se non hanno o non vogliono comprendere, l'Italia non ha che da proseguire nella sua politica aspettando con la tranquillità del forte che gli altri si ravvedano. Il tempo, anche ora, come ha fatto sempre finora, le darà ragione.*

## Sempre allo stesso punto

ABBAZIA, 22

*Nell'odierna seduta della commissione paritetica il presidente della delegazione jugoslava signor Rybar ha esposto il risultato degli studi fatti dalla commissione jugoslava sul progetto italiano, mantenendo la sua prima riserva fondamentale che si deve perciò sempre ritenere il vero ostacolo al proseguimento efficace della conferenza.*

*Il signor Rybar ha mosso obbiezioni alle proposte italiane e specialmente su quella che si riferisce a Braidizza ed a Martinschizza che egli ritiene inaccettabile, perchè, egli ha detto, sono sotto la incontestata sovranità jugoslava. Ha poi fatto alcune osservazioni sulle attribuzioni legislative del Consorzio.*

*Al signor Rybar ha risposto il senatore Quartieri osservando che qualora fosse superato lo ostacolo della riserva avanzata dalla delegazione jugoslava si potrebbero discutere le osservazioni del signor Ryber.*

*Ha replicato il signor Rybar dichiarando di voler presentare il progetto italiano alla commissione consultiva jugoslava.*

## Particolari sulla nuova legge elettorale

### Circoscrizioni regionali - Scheda di Stato - Certificato elettorale

ROMA, 22. (notte per telef.)

*Ci consta che le voci circa il nuovo sistema con cui le elezioni politiche verranno effettuate e cioè col sistema maggioritario per le maggioranze, e proporzionale per le minoranze, sono pienamente fondate. Alla maggioranza inoltre verranno assegnati i tre quarti dei posti, e alla minoranza il rimanente quarto, e la circoscrizione sarà regionale.*

*Si farà eccezione per le grandi regioni, cioè per quelle capaci di eleggere oltre quaranta deputati le quali verranno divise.*

*Sarà adottata la scheda di Stato.*

*Aggiungiamo anche che saranno concesse una sola preferenza, una sola cancellatura ed una sola sostituzione.*

*Inoltre un'altra riforma importante sarà attuata: la istituzione del certificato elettorale permanente.*

*Questo certificato porterà la fotografia dell'elettore e sarà valevole cinque anni.*

## Consiglio dei ministri

ROMA, 22. — (notte per telefono).

A palazzo Viminale si riunirà domani alle ore 15 il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio si occuperà principalmente della riforma delle circoscrizioni giudiziarie.

Quella di domani è l'ultima riunione del Consiglio dei Ministri.

### Per la sostituzione di biglietti logori

ROMA, 22. — Il ministro delle finanze allo scopo di rifornire la Banca d'Italia delle scorte necessarie e provvedere per il ritiro e la sostituzione dei suoi biglietti logori e quindi non più circolabili ha autorizzata la fabbricazione di numero 500.000 biglietti da mille di tipo modificato della banca stessa. Tale fabbricazione non significa alcun aumento di circolazione della carta bancaria.

## Il memoriale dei ferrovieri e la risposta dell'on. Mussolini

ROMA, 22. — Il sindacato ferrovieri italiani, dopo la risposta ottenuta nel febbraio scorso al memoriale allora inviato al Presidente del Consiglio ne hanno inviato un secondo all'on. Mussolini nei seguenti termini:

Roma, 19 marzo 1923. — Il nuovo Comitato Centrale del sindacato ferrovieri italiano ritenendo ingiustificata l'avversione che viene mantenuta contro l'organizzazione che rappresenta e reputa necessario chiarire i propri propositi presenti ed avvenire esponendo a V. E. quanto appresso:

1. Che il Comitato Centrale, presa in esame la situazione che si è venuta a creare ai consiglieri generali dell'organizzazione attraverso i provvedimenti ultimi che li hanno colpiti, riconosce la necessità di sciogliere come di fatto scioglie il Consiglio generale avocando a sè tutte le competenze riservate dallo statuto sociale e ciò per assumere di pieno la responsabilità dei propri atti e per potere agire con libertà per quanto è oggetto di propositi e di atteggiamenti.

2. — La conferma propria indipendenza da ogni partito politico e da ogni altro organismo sindacale.

3. — La completa assicurazione che nessuna pregiudiziale lo anima in avversione a qualsiasi governo.

4. L'offerta se richiesta di collaborazione tecnica spontanea e leale con gli organi dell'amministrazione ferroviaria allo scopo di contribuire efficacemente al risanamento e perfezionamento dell'azienda favorendo la fusione delle migliori energie professionali che, attraverso alla formazione dell'ente tecnico, possa compiere studio accurato e sollecito dei mezzi atti a risolvere il problema ferroviario.

5. Di mantenere la difesa degli interessi del personale conciliandi collo condizioni delle aziende e del paese.

Dopo la esposizione di quanto sopra il Comitato Centrale si sente in obbligo di richiamare l'attenzione di V. E. sulla significazione degli ultimi provvedimenti che hanno esonerato una parte del personale ferroviario al di sopra dei suoi valori tecnici, alterando perfino diretti acquisti (che erano giustificati nella loro portata di benefica particolarità, sottostando i ferrovieri a trattenuta di quiescenza superiori agli altri dipendenti dello Stato), per cui convinto che sia venuto a cessare ogni ragione di sprezza verso il sindacato ferrovieri italiani si lusinga che V. E. ad espressione di sana giustizia, si compiaccia fare revisionare i dimissionamenti, le altre punizioni in genere e gli esoneri per cancellare quei provvedimenti che possono essere stati presi da un affrettato e preconcetto esame della posizione dei singoli (e ciò chiede per le precedenti assicurazioni date al riguardo da V. E.), oltre che volere riconoscere all'organizzazione il diritto al suo libero funzionamento specialmente per permettere l'attuazione del suo nuovo programma e per raggiungere quella pacificazione degli animi da tutti auspicata anche dei vantaggi del servizio ferroviario. Con ossequio per il Comitato Centrale firmati: TABUSSO SECONDO — VITI ROMOLO — SUPINI MARIO.

### La risposta dell'on. Mussolini

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha così risposto:

Roma, 19 Marzo 1923.

Egregi Signori,

«In risposta alla vostra lettera del 14 corrente tengo a significarvi quanto segue:

PRIMO. Nulla da eccepire per lo scioglimento da voi decretato del consiglio generale. E' questione di ordine interno che vi riguarda.

SECONDO. Prendo atto della vostra rinnovata dichiarazione di indipendenza da ogni partito politico e da ogni altro organismo sindacale purchè i fatti non smentiscano le parole.

TERZO. Non posso accettare la vostra completa assicurazione che nessuna pregiudiziale di avversione vi anima contro qualsiasi governo. Questa dichiarazione enormemente estensiva non conviene nè a voi nè a me. Il governo oggi esistente non è un qualsiasi, ma è il governo fascista, è nei suoi riguardi che dovete assumere specifica posizione non nei riguardi dei governi che furono o che saranno.

QUARTO. E' chiaro se tra voi esistono elementi di alto valore tecnico essi dovranno essere e saranno utilizzati.

QUINTO. Prendo atto delle vostre dichiarazioni al paragrafo quinto. Quanto alle affermazioni che chiudono la vostra lettera io le segnalo al commissario straordinario delle ferrovie. Il suo atteggiamento nei riguardi degli elementi che vi seguono sarà determinato in un certo senso dal vostro. La pacificazione totale sarà il risultato di una politica che si ispira ai sensi di assoluta lealtà nei confronti del governo che è il governo fascista.

**Firmato: Mussolini».**

Stamane poi introdotta dal sottosegretario alla presidenza on. Acerbo è stata ricevuta dal presidente del consiglio a palazzo Chigi una rappresentanza del comitato centrale del sindacato ferrovieri italiani composta di Tabusso, Viti e Supini firmatari del memoriale presentato.

Dopo un interessante colloquio si è convenuto che il sindacato illustri i postulati espressi al commissario straordinario delle ferrovie. Non è improbabile che in seguito a questi fatti si stabiliscano contatti a scopo di pacificazione e lavoro fra il sindacato ferrovieri e la associazione ferrovieri fascisti.

## Per una collaborazione sempre più feconda

### TRA LA FRANCIA E L'ITALIA

#### Un'intervista con l'on. Mussolini

PARIGI, 22. — Il «Figaro» pubblica un'intervista che uno dei suoi proprietari ha avuto coll'on. Mussolini a Roma. Dopo avere riferito le parole del Presidente del Consiglio italiano il quale ha tracciato il quadro della nuova Italia rientrata nell'ordine e nella disciplina, il corrispondente aggiunge questo quadro che dichiara esatto:

«L'Italia vede aprirsi un'ora di speranza e di benessere. L'on. Mussolini traduce mirabilmente l'anima italiana. Egli ha fiducia nella sua stella. L'Italia lo ha seguito dapprima con sorpresa, poi con interesse; ora lo sostiene; ben presto essa lo spingerà. Il primo ministro italiano ha quindi espresso per la Francia i sentimenti della più calorosa amicizia ed ha augurato che essa attui con un paese quale l'Italia una collaborazione sempre più larga e feconda».

Il corrispondente del «Figaro» conclude con entusiastiche parole di ammirazione per il capo del governo italiano.

## La riforma nell'amministrazione

### CENTRALE FINANZIARIA

ROMA, 22. — E' entrato in vigore il nuovo ordinamento dell'amministrazione centrale finanziaria in dipendenza della fusione del ministro del tesoro con quello delle finanze e della unificazione dei rispettivi ruoli organici con quelli dell'intendenze di finanza.

Per effetto di tale riforma sono stati dispensati dal servizio cinque direttori generali e sono state soppresse 57 divisioni, delle quali 45 amministrative e 12 di ragioneria.

Nel ruolo del personale provinciale i posti d'intendente sono stati aumentati di quattro in relazione alla istituzione delle intendenze nelle provincie di Trieste, dell'Istria, di Trento e di Zara.

In sostanza per quanto riguarda il ruolo dell'amministrazione centrale i capi divisione amministrativi ed ispettori che erano 73 nel 1908, 76 nel 1915 ed attualmente 110 sono stati ridotti a 65, mentre i posti di pari grado della categoria di ragioneria che ammontavano a 17 nel 108, a 24 nel 1915, rano presentemente a 34, sono stati ridotti a 22.

Sifatte riduzioni hanno dato luogo al collocamento a riposo o alla dispensa dal servizio di 20 capi divisione amministrativi e 12 di ragioneria e al trasferimento in provincia di 20 funzionari per assumere nella loro veste d'intendenti la direzione di altrettante intendenze di finanza che finora erano prive di titolare e che date le nuove attribuzioni loro affidate non potevano essere lasciate più oltre scoperte.

E' inoltre allo studio un provvedimento il quale subordinerà la promozione ai gradi superiori all'avere prestato servizio negli uffici esecutivi provinciali per un determinato periodo.

## Un banchetto alle delegazioni

### PER LA SUDBAN

ROMA, 22. — Stasera l'on. Mussolini ha offerto un banchetto all'Hotel Excelsior alle delegazioni intervenute alla conferenza internazionale per la Sudbahn. Sono intervenuti al banchetto i signori Telezky ed Ernoey delegati dell'Ungheria, il sig. Abramovic sottosegretario ai trasporti, primo delegato jugoslavo, il sig. Muller Martini primo delegato austriaco, i signori Villefroy, Rendù e Dreyfus rappresentanti degli azionisti, il consiglio d'amministrazione e la Direzione della compagnia della Sudbahn al completo con a capo i signori Weder e Fall.

## La partenza del co. Volpi

### E DI PARECCHIE PERSONALITA

ROMA, 22. — Stasera è partito per Tripoli il governatore on. sen. conte Volpi. Si trovavano alla stazione a salutarlo il governatore della Cirenaica gen. Bongiovanni, vari senatori e deputati numerosi funzionari del ministero delle Colonie col capo di gabinetto del ministro comm. Bonanni, parecchi ufficiali superiori fra i quali i colonnelli Carletti e Siciliani e molti amici. Con stesso treno son partiti per Tripoli Guelfo Civinini commissario generale politico del partito fascista per la Libia e il capo di stato maggiore della Tripolitania colonnello Nasi.

### Estensione del nostro controllo diretto nella Cirenaica

BENGASI, 22. — Continua metodicamente a svolgersi l'azione politico militare intesa ad allargare il territorio di questa colonia in amministrazione diretta del governo.

Ieri in esecuzione degli ordini impartiti dal governatore, generale Bongiovanni, prima della sua partenza per Roma nostri reparti hanno occupato senza incidenti degni di nota le località di Tarcura e di Scoleldima allargando così sino a un centinaio di km. a sud di Bengasi la zona di nostro diretto controllo nella pianura pregebellica occidentale.

## La consegna delle relazioni

### della comm. d'inchiesta sulle spese di guerra

ROMA, 22. — La commissione d'inchiesta sulle spese di guerra ha consegnato al governo le relazioni generali e speciali che sono state subito trasmesse alle presidenze delle camere, le quali hanno provveduto alla stampa e distribuzione.

Per tutte le altre relazioni d'indole particolare e gli altri atti della detta commissione consegnati al governo è in corso la trasmissione alle presidenze medesime man mano che vengono esaurite le indagini per attuare i provvedimenti proposti.

### Dicerie infondate sulla riduzione di cattedre

ROMA, 21. — Fa il giro dei giornali una notizia che parla di riduzioni di cattedre di insegnamento e di uffici nelle scuole medie in effetto della riforma a cui attende con vigile premura il ministro della Pubblica Istruzione on. Gentile.

La notizia che evidentemente mira a gettare ingiustificati allarmi è destituita di ogni base. Quale si sia assetto nuovo che verrà dato ai diversi ordini degli istituti medi, è certo che l'ordinamento futuro della scuola si concilierà colle legittime aspirazioni e con gli interessi degli insegnanti.

## Venezia celebra il 22 marzo

VENEZIA, 22. — Ricorrendo oggi l'anniversario dell'insurrezione di Venezia del 1848 contro lo straniero, la città è imbandierata e animatissima. Stamane un numeroso corteo di Associazioni patriottiche e di cittadini con a capo tutte le autorità si è recato a deporre la corona sulla tomba di Daniele Manin. Il sindaco gr. uff. Giordano ha pronunciato un patriottico discorso.

## L'on. Chiggiato ferito

### in un incidente automobilistico

VENEZIA, 22. (notte per telefono). Oggi alle ore 16 un'automobile nella quale si trovava l'on. Chiggiato e guidata dal figlio, mentre transitava per Favaro Vicentino, investì un cavallo. La bestia rimase impigliata tra le ruote e riuscì con calci a rovesciare la macchina che andò a finire nel fosso.

L'on. Chiggiato è rimasto sotto la vettura. E' stato portato subito all'ospedale di Mestre, dove gli venne riscontrata la frattura del piede sinistro e varie altre gravi contusioni.

### La cerimonia di Padova rinviata

ROMA, 22. — Ragioni di politica generale richiedendo la presenza del sottosegretario di stato on. Finzi in Roma, il comitato centrale dell'Associazione nazionale Mutilati ha sospeso la cerimonia di Padova che doveva riunire nella storica città i mutilati delle Tre Venezie ad ascoltare la parola del governo e la orazione del grande invalido Carlo Delcroix. L'on. Finzi ha dato comunicazione al presidente della sezione di Padova augurandosi che la sospensione sia brevissima e riaffermando il desiderio della sua personale partecipazione alla cerimonia.

## Un furto di 300 mila lire

### DI MARCHE DA BOLLO

MILANO, 22. (notte per telef.)

La scorsa notte alcuni ladri sono penetrati mediante scasso nei locali dell'Ufficio del Registro di Menaggio, ed hanno rubato per 300 mila lire di marche da bollo.

## 13 dragamine russe a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 22. — Stamane provenienti da Napoli, sono qui giunti ancorandosi all'avamporto 13 dragamine russe di vario tonnellaggio con equipaggio russo ma battenti bandiera francese.

Le navi che sono dirette a Marsiglia sostano per rifornimento di carbone e di acqua.

## Sciopero al cantiere navale di Monfalcone

MONFALCONE, 22. (notte per telef.) Questa mattina le Corporazioni fasciste di Monfalcone che comprendono tutti gli operai ed impiegati di quel cantiere navale hanno proclamato lo sciopero per protestare contro l'avvenuto licenziamento di 80 operai.

### Il raccolto del cotone nel Brasile

ROMA, 22. — Secondo un telegramma inviato dal governo brasiliano all'Istituto internazionale di agricoltura il raccolto di cotone nella campagna in corso nel Brasile si stima di un milione centonovantanove migliaia di quintali.

La produzione di quest'anno risulta quindi inferiore di circa il dieci per cento della campagna precedente ma supera notevolmente di oltre il 50 per cento la produzione media del quinquennio anteriore.

## Castellorizzo è dell'Italia

LONDRA, 21. — E' noto che il governo italiano aveva già energicamente mantenuto contro le richieste turche il suo diritto di conservare la sua sovranità nell'isola di Castellorizzo. I periti italiani durante la loro riunione di oggi hanno continuato a difendere il loro punto di vista, appoggiandosi specialmente su questo argomento che il possesso di Castellorizzo è stato assegnato all'Italia successivamente da tre accordi o trattati: la prima volta da un accordo con la Francia un anno dopo l'armistizio, la seconda volta dal trattato di Sèvres e la terza dal trattato di Losanna.

## Cuno raccomanda a Monaco di Baviera la resistenza passiva

MONACO BAVIERA, 22. — E' arrivato oggi il Cancelliere Cuno. In un ricevimento ufficiale offerto in suo onore al ministero degli esteri dal capo dello stato bavarese il sig. Cuno ha espresso la ferma convinzione che il governo del Reich e il governo bavarese nell'attuale grave situazione proseguano un identico scopo procedendo di pari passo con piena fiducia. Ha terminato rilevando particolarmente che l'attuale politica di calma riflessiva e di resistenza passiva sarà in ogni caso mantenuta.

## L'assassino di Smeetz

### FU IDENTIFICATO

BERLINO, 21. — Il «Wolff Bureau» scrive che la polizia di Colonia ha identificato l'autore dell'attentato contro Smeetz, capo dei separatisti renani, ma rifiutò di dare particolari onde non compromettere l'esito delle indagini.

Da carte sequestrate nel domicilio dell'attentato sembra trattarsi di un giovane sfattato.

MAGONZA, 22. — Si ha da Colonia che lo stato di salute di Smeetz è migliorato. Continuano le ricerche per scoprire l'autore dell'attentato che è stato identificato.

## Perchè gli Stati Uniti non intendono

### riconoscere il governo dei soviety

WASHINGTON, 21. — Hughes dichiara in un comunicato alla stampa che la politica del dipartimento di stato è di non intervenire negli affari interni della Ruhr e di non immischiarsi nelle richieste concernenti il riconoscimento del governo dei soviety fino a tanto che questo governo non sarà stabilito sopra basi convenienti e che permettano rapporti internazionali.

Hughes menziona pure nel suo comunicato il prestito di 187 milioni di dollari fatto dagli Stati Uniti alla Russia ed aggiunge che gli Stati Uniti non sono il creditore che cerca di costringere il debitore a versare delle somme superiori ai suoi mezzi e dichiara che l'indulgenza ed i convenienti accordi sono una cosa e la soppressione dei debiti è un'altra, e del tutto diversa.

## Concessione di miniere di carbone

### FATTE ALL'ITALIA IN POLONIA

VARSAVIA, 22

*Il ministero della industria polacca ha firmato oggi una convenzione per una vasta concessione carbonifera a favore di un sindacato italiano. Tale concessione del governo polacco nel sottosuolo alto slesiano comprende tutta la zona dei migliori giacimenti di carbone di proprietà demaniale della Alta Slesia polacca, la zona può fornire un milione di tonnellate annue di carbone coke.*

## L'accordo per le riparazioni concluso

### CON LA BULGARIA

SOFIA, 21. — L'«Agenzia Telegrafica» bulgara pubblica: Dopo lunghi colloqui fra il presidente Stambuliski ed i capi delle delegazioni della commissione interalleata fra le potenze dell'Intesa e la Bulgaria è stata raggiunta una conclusione circa le riparazioni bulgare. In seguito a questo accordo il governo pubblica a norma dell'art. 4 della costituzione un decreto col quale le entrate delle dogane sono destinate come garanzia del pagamento delle riparazioni in conformità ad uno stato di pagamenti elaborato dalla commissione interalleata e bulgara d'accordo col governo bulgaro. Le condizioni dell'accordo saranno pubblicate ulteriormente. Esse sono favorevoli alla Bulgaria e tengono conto della sua situazione economica e finanziaria, mentre sono di natura tale da permettere la ripresa dello sviluppo economico del paese che è rimasto paralizzato per lunghi anni.

## La riunione dei periti a Londra

LONDRA, 21. — Il ministero degli esteri ha diramato alla stampa il seguente comunicato:

Lord Curzon ha presieduto la prima riunione dei rappresentanti interalleati che si è tenuta oggi al ministero degli esteri.

Dopo la prima riunione generale i rappresentanti hanno nominato un certo numero di commissioni nelle quali gli esperti alleati esamineranno i differenti punti messi in rilievo dalla nota turca.

Fino a tanto che durerà l'esame delle questioni nessun comunicato sarà pubblicato ma sarà fatta una dichiarazione alla conclusione.

La commissione ha votato alla unanimità un ordine del giorno nel quale decide di esaminare il bilancio o di realizzare lo equilibrio con tutti i mezzi escluso il prestito e specialmente con la riduzione energica delle spese e con la repressione severa delle frodi fiscali.

## Per l'ora estiva in Francia

PARIGI, 22. — Il governo ha deciso in un Consiglio di gabinetto tenutosi stamane, di domandare alla Camera di pronunciarsi prima delle vacanze pasquali sul progetto relativo alla ora estiva. Il Governo domanderà, se del caso all'assemblea, di tenere una seduta eccezionale per tale discussione.

# CRONACA DELLA PROVINCIA

## Pontefella e Pontebba

### La loro storia passata e presente

### LA NECESSITÀ DELLA LORO UNIONE

La necessità che ebbe l'Italia — necessità in generale prevista anche dal Wilson — di includere nei confini del nuovo regno alcuni tratti di territorio abitati da popolazioni allogene, non può certamente essere considerata come atto imperialistico da quei slavi e tedeschi dell'Alta Val Fella e del tarvisiano che ormai sono cittadini italiani.

Consegue da ciò che queste popolazioni non possono e non devono osteggiare nessun provvedimento che tenda a rendere omogenea la amministrazione statale.

Se però verso i malcontenti per interessi politici vi deve essere il rigore della legge, sarebbe saggezza di governo l'usare mezzi di persuasione verso coloro — e sono i più — che esattamente valutando la importanza dell'ora storica suonata il 3 novembre 1918 — sono suscettibili di rapida conversione.

Da ciò il bisogno di provvidenze statali che detta conversione accelerino e facilitino.

Con la nuova delimitazione provinciale il governo ha dimostrato di saper avviare egregiamente a soluzione il problema della fusione delle popolazioni allogene con quelle del vecchio Regno: con la suddivisione delle già costituite provincie in unità del secondo e del terzo ordine (Circondari e Mandamenti) in caso di esecuzione il problema stesso attraverserà la seconda delle sue fasi risolutive e tutto lascia a sperare che tale fase sarà felicemente superata.

Non trascurabile per importanza, nei riguardi del problema fondamentale che ci intrattiene resta ancora la sistemazione territoriale dei Comuni di queste unità dell'ultimo ordine, troppo spesso abbandonate alla loro sorte, malgrado che proprio in esse si svolga con più intenso ritmo la vita nazionale.

Movente di queste note è appunto quello di assumere in esame le particolari condizioni nelle quali si trova un comune già appartenente alla Venezia Giulia ed ora fortunatamente aggregato alla Provincia del Friuli, il comune di Pontefella, esempio tipico di Ente che à bisogno di essere presto trasformato tanto se la volontà dei suoi abitanti si appalesi favorevole alla trasformazione quanto se la volontà medesima — per ingiustificati preconcetti — fosse eventualmente contraria.

Il Comune di Pontefella è composto di 650 abitanti dei quali circa una metà aborigeni e l'altra metà appartenente a popolazione fluttuante costituita da funzionari dello Stato.

Sotto il cessato regime le condizioni erano pressochè identiche alle odierne ed un tale stato di cose faceva si che il governo imperiale, il quale aveva necessità di appoggiarsi sulla burocrazia, considerasse Pontefella più come una colonia impiegatistica che come un Ente politico amministrativo.

A favore dei suoi impiegati provvedeva infatti a mantenere a proprie spese molti servizi che hanno carattere tipico comunale.

Ne approfittavano largamente gli indigeni ed è in causa di ciò che — mutate le vicende politiche — oggi Pontefella si trova in una spaventevole deficienza di istituzioni locali e nella impossibilità di promuoverle.

Difficilmente questo Comune, sprovvisto di beni patrimoniali, costituito da popolazione aborigena, che vive di pastorizia e da impiegati non suscettibili di sopportare sensibili balzelli locali, potrà ottemperare agli obblighi che la legge comunale italiana tassativamente impone, e si può con sicurezza affermare che se oggi dopo quattro anni dalla effettiva annessione esso vive — sia pure di stentata esistenza — ciò è dovuto alla immediata vicinanza di Pontebba, condizione questa che gli permette di avvalersi, senza spesa, di numerose istituzioni proprie di quest'ultimo paese. Diversa invero, sarebbe la potenzialità economica di Pontefella allorchè questo Comune — in analogia a quanto si verifica per molti Comuni montani del vecchio Regno che hanno considerevoli beni patrimoniali — possedesse le estese plaghe boschive comprese nel suo territorio: ma dette plaghe invece sono di assoluto dominio del Nachbarschaft (vicinato) particolare consorzio di costituzione affatto sconosciuta in Italia, che aveva personalità giuridica anche sotto il cessato regime e che anche oggidì possiede detta personalità per consenso della legge italiana.

E' un comune nel Comune, i cui interessi non sempre coincidono con quelli dell'Ente inteso nel senso della nostra legislazione.

Dal quadro sopra tracciato ciascuno che abbia famigliarità con le moderne esigenze della amministrazione Comunale comprenderà che Pontefella come comune racchiude in se stesso congenitamente le qualità negative per vivere prosperamente.

In ben diverse condizioni si trova il Comune di Pontebba — ricco per cospicuo patrimonio, tanto da non sentire necessità da imporre tributi locali — il cui capoluogo è talmente vicino a Pontefella da costituire con questo un unico centro abitato.

Il confine politico che cinque anni fa costituiva una insuperabile muraglia fra i due paesi è oggi definitivamente annientato, il vecchio antagonismo di razza che contribuiva a rendere più massiccia la citata muraglia, non ha più ragione di sussistere in quanto gli abitanti dell'una e dell'altra sponda del «Pontebbana» sono ormai accomunati da una identica sorte, e pertanto la necessità che i due Comuni si fondino in un unico comune si appalesa più che manifesta.

Non vi è chi non veda la convenienza materiale di Pontefella, non vi è chi non veda il vantaggio di Pontebba: non vi è infine chi non scorga tutta la importanza morale di un atto che tende a fondere due popolazioni di diversa razza da secoli antagonistiche in una sola famiglia.

Questo atto confidiamo avvenga per spontaneo reciproco consenso delle popolazioni interessate e mentre segnerà lo inizio di quella più larga fusione delle due popolazioni allogene di altre regioni giulie con gli elementi italiani redenti o da poco immigrati, costituirà una palmare dimostrazione della fallacia delle teorie autonomistiche fortunatamente tramontate per sempre.

Che se al compimento dell'atto medesimo vi fossero degli inceppamenti, non dovrà mancare l'intervento della autorità costituita che ha a sua disposizione i mezzi legali per realizzarlo anche contro eventuali resistenze.

Questo è ben sia detto in pubblico specie perchè nelle particolari transitorie condizioni del momento non può essere portato direttamente alla amministrazione provinciale: che ha giurisdizione sulla materia di cui si tratta, la voce di coloro, che, per loro speciale mandato avrebbero il compito di sollevare, in seno all'amministrazione stessa la questione che ci ha intrattenuti.

Pontefella, 22 marzo 1923.

*Francesco Bierti*

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Sull'Asilo di Madonna di Rosa

Ci scrivono 21. — La cittadinanza si ricorderà benissimo che tempo fa una Pia persona della nostra S. Vito aveva intenzione di far sorgere in Madonna di Rosa un Asilo Infantile e che per ragioni di spazio pel mancato accordo sulla cessione dell'area necessaria, non si venne a nessuna conclusione.

La Sezione Fascista Sanvitese che in tutto si adopera per il benessere della nostra cittadina, l'altra sera prese a cuore tale faccenda e in una riunione votò il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio della Sezione Sanvitese del P. N. F. a conoscenza della nobile iniziativa di un cittadino di San Vito di erigere a Madonna di Rosa un Asilo Infantile e di offrire inoltre i mezzi che consentano al locale Asilo Fabrici un sollecito, razionale, provvido funzionamento, creandovi anche la sezione maschile, considerato che difficoltà di vario genere hanno sinora impedita la attuazione di così munifico gesto che trova largo consenso ed animo grato in tutti i Cittadini, mentre al di fuori e al disopra di ogni contesa e considerazione da parte delle Autorità e specialmente da parte di alcuni cittadini sia rimosso ogni ostacolo e possa S. Vito, al più presto, essere dotato di Istituzioni così nobili ed umanitarie, incarica il Segretario Politico di dare comunicazione del presente a chi di ragione e di adoperarsi in ogni modo e con la massima energia per il buon esito della lodata iniziativa.

### Pro Colonia Marina

Nell'ambulatorio dell'ospedale, gentilmente concesso, Giovedì 15 corrente mese dalla Commissione Sanitaria del Comitato di San Vito Pro Colonia dell'Ospizio Marino Friulano, venne passata una visita affine di constatare quali fossero i bambini bisognosi della cura suddetta.

Ne furono scelti circa 40 e il comitato si propone, coll'appoggio dei cittadini di inviarli quasi tutti al luogo di cura. Sappiamo che per interessamento dei nostri Sanitari, il commissario Prefettizio colonnello Fresini ha stabilito di elevare il contributo del Comune per quest'anno a lire 800 tanto più che l'Ospizio Marino Friulano è una istituzione che si è affermata in Provincia, mercè le preziosa e valida cooperazione dei medici condotti, dei Sindaci e di appositi Comitati, cooperazione che deve essere in tutti i modi intensificata perchè la Istituzione possa maggiormente prosperare essendo dovere di tutti, massimamente dei medici dedicarsi allo studio ed alla soluzione dei più importanti vitali problemi di igiene sociale.

I nostri medici avrebbero la ambizione di cooperare affinchè l'Ospizio Marino Friulano, opera del medico condotto della Provincia del Friuli, al più presto possa essere un fatto compiuto con carattere nettamente provinciale e con scopo preciso di esercitare in provincia funzione principalmente curativa, ma anche profilattica a favore della infanzia.

Si è già raccolta una certa somma; furono anche diramate circolari e si spera poter avere un forte contributo finanziario perchè ogni preposto possa usufruire di una cura tanto preziosa da acquistarne enormi vantaggi.

## Da TARCENTO

### Una nuova opera ed un atto simpatico

Si scrivono 21: — Sabato scorso alla presenza dell'ing. prof. Mazzucchelli cav. Aquino, direttore dello Stabilimento Filatura Cascami Seta, e dell'impresario sig. Ceschia è stata fatta la gettata di calcestruzzo per la ultimazione dell'arco del nuovo ponte che dovrà unire il Cascamificio di Bulfons con la sponda sinistra del Torre.

Il signor ing. Mazzucchelli, caratteristica tempra di industriale moderno, tenace ed intelligente, ha voluto dimostrare in modo tangibile il suo compiacimento verso gli operai largendo per una bicchierata la somma di lire 200.

Va da sè che tale atto generoso cortese e spontaneo ha incontrato le più vive approvazioni e viene così a maggiormente stringere quei cordiali rapporti tra direzione e operai che l'ing. Mazzucchelli ha saputo suscitare in breve tempo.

Tarcento è ben lieta di capitare una personalità come quella dell'ing. Mazzucchelli ed è grata che mercè l'opera sua il grandioso stabilimento riorganizzato ed efficente accolga ora una numerosa maestranza con grande vantaggio del paese.

## Da IPPLIS

### Pro Parco Rimembranza e Monumento ai Caduti

Ci scrivono 21: — Il 20 maggio p. v. avranno luogo grandiosi festeggiamenti pro Parco Rimembranza e Monumento ai Caduti. In tale circostanza verranno effettuate le consegne della medaglia di riconoscenza nazionale alle madri dei Caduti, della bandiera alle scuole del Comune.

Per iniziativa del Sindaco e delle insegnanti, è sorto un Comitato esecutivo che sta già alacremente lavorando per la raccolta dei doni per la Pesca di beneficenza.

Il numero dei doni, ed anche di valore, già raccolti, ha superato ogni previsione, tanto che si può fare sicuro affidamento che la Pesca riuscirà veramente grandiosa.

Il Comitato Esecutivo è composto dei Signori: Tavagnacco Arturo, Presidente — Michelloni Luciano, vice-presidente — Cecchini Luigi — Cudicio Remigio — Ermacora Luigi — Muscos Enrico per il capoluogo — Basso Giacomo e De Sabbata Valentino per la frazione di Braidis — Secchi Gilindo e Tami Domenico per la frazione di Azzano — Calligaris Luigi — Taboga Agostino, Taboga Fabio e Vergolini Romolo per la frazione di Lepreso — Gava Giacomo, Pavan Antonio e Valentinuzzi Luigi per la frazione di Rocca Bernarda — Francescani Vittoria e Schiratti Barchino Rosina quali rappresentanti la classe Insegnanti.

Venne nominato Cassiere il sig. Secchi Gilindo e segretario il segretario Comunale sig. Augusto Baracchino al quale vanno pure indirizzati i doni e le offerte.

Venne pure costituito un Comitato Onorario nelle persone dei signori Framarigh Pio, Sindaco di Ipplis presidente — de Polo nob. Adolfo vice presidente — Albini nob. Riccardo — Contessa Antonini Giuseppina ved Perusini — Bernardis Virginio — Braida cav. Carlo — Braida Elisa baronessa de Chantal — Braida cav. Francesco — Cauli cav. Michele — Cossio ing. Giovanni — Col. Cossio cav. Guglielmo — De Marchi cav. Lino — Loschi cav. Francesco — Michelloni Attilio — Nussi dott. comm. Vittorio — Rubini comm. Domenico — Sbuelz D. Angelo — Zucchiatti geom. Attilio.

## Da PALMANOVA

### Mostra Bovina

Ci scrivono 22. — L'ultima esposizione bovina a Palmanova fu quella del settembre 1911, quando con unanime compiacimento di tutti, i migliori allevatori qui convenuti, questo mandamento si ebbe la più lusinghiera lode ed i più caldi auguri per il suo avvenire zootecnico.

Il 26 corrente mese gli allevatori del mandamento affluiranno qui con il loro migliore bestiame, per farci constatare a qual tappa del lungo e difficile cammino del progredimento siano giunti, dopo il plauso ed i fervidi voti di quell'anno 1911 che ci sembra lontanissimo, poichè l'immane barriera di terribili avvenimenti da allora ci ha divisi, nè solo divisi per fatto di tempo, ma ci ha tolti da quel sentiero così floridamente avviato che era lo sviluppo zootecnico continuo e felicemente svolgentesi dal tempo in cui tra noi s'importò e prese vita l'attuale razza d'allevamento.

Palmanova non potrà che attendersi una mostra quale le conviene, dato il posto che ella occupa nell'ambiente agricolo.

Avremo giurati scelti tra i migliori ed appassionati allevatori del Friuli, oggi più vasto per confine, per distrettuazione: avremo sul campo circa 300 bovini.

Noi speriamo che a questa prova di passate fatiche e di forti sacrifici dei nostri allevatori, accorreranno tutti quelli che amano l'allevamento friulano.

## Da MAIANO

### Festeggiamenti

Ci scrivono 20: — Domenica ebbero luogo nella frazione di S. Tommaso grandi festeggiamenti, in occasione del passaggio di quella cappellania in parrocchia.

Nel pomeriggio, dopo la processione vi furono: il gioco delle pentole, le corse sui sacchi, la gara della pasta asciutta e la lotteria di beneficenza.

La banda cittadina prestò servizio tutto il dopopranzo.

Un'infinità di gente gremiva le vie del paese e gli esercizi.

Il primo premio, un vitello fu vinto col N. 4860; il secondo, una macchina da cucire a pedale, col N. 1515; il terzo, una bicicletta, col N. 1231; il quarto una vetrina col N. 150; il quinto, un armadio da camera col N. 3515; il sesto, un orologio a pendolo, col N. [illegible]3; il settimo, un attaccapanni, col N. 503; l'ottavo, due secchi di rame col N. 1698; il nono, immagine sacra col N. 1934.

Alcuni premi non furono ancora ritirati e il Comitato li tiene a disposizione dei vincitori fino al 31 marzo, dopo di che passeranno, cogli utili della festa, in beneficenza.

Ai membri del Comitato giunga il nostro plauso.

## Da CIVIDALE

### La benemerenza della Banca Coop.

Ci scrivono 22: — La Presidenza della Banca Cooperativa locale — benemerito Istituto di Credito — ha fatto recapitare alla Congregazione di Carità un libretto a risparmio con il cospicuo versamento di L. 10.000 ad incremento del fondo preparatorio per i nuovi locali per la Casa di Ricovero.

Oltre a ciò ha messo a disposizione della beneficenza spicciola Lire 500.

Questi atti di illuminata beneficenza tornano a credito dell'importante Istituto e dei saggi amministratori, che riscuoteranno il plauso di tutta la Cittadinanza.

## Da PORDENONE

### Visita al vivaio viti

Ci scrivono 22: — Per sabato 24 corrente nel pomeriggio è organizzata una visita al vivaio di viti americane a Ronche di Fontanafredda.

L'Associazione degli agricoltori ha disposto affinchè un comodo autobus faccia servizio fra la Piazzetta e Ronche a cominciare dalle ore 14.30. A Ronche il dott. Bubba farà una breve esposizione del problema della ricostituzione viticola nei nostri paesi.

### Istituzione di Collegi di Probiviri

Ci scrivono 22: — Il Sottosegretario di Stato al Ministero per il lavoro e la providenza sociale ha comunicato in questi giorni al Municipio che con R. D. 8 febbraio 1923 vennero istituiti a Pordenone i Collegi di probiviri per le industrie del legno, metallurgiche, edilizie, chimiche, elettriche e poligrafiche.

Il decreto contempla inoltre l'estensione della giurisdizione del Collegio di probiviri per le industrie tessili già istituito fin dal 1918 a tutto il territorio del mandamento.

### L'opera al «Licinio»

La prima rappresentazione, della «Vally» al Teatro Licinio, verrà data il 25 aprile con artisti che ora calcano le scene dei maggiori teatri italiani. Vi terremo informati.

### Gara di Boccie

Il signor Dalla Cia, in Via Candiani, stanno preparando la consueta annuale festa dello sport, per l'ottava di Pasqua una grande gara di boccie. Gli appassionati giocatori potranno iscriversi presso la sede della Società nella ridente borgata Candiani — Trattoria ai Lunatici — da oggi a tutto il 6 aprile. A quanto ci consta i premi saranno tutti in denaro.

## Da FONTANAFREDDA

### Conferenza Agraria

Ci scrivono 22: — Domenica 25 corrente alle ore 9 ant. nella Sala Anselmi, il dott. Bubba terrà una pubblica conferenza sul tema: «Allevamento dei bachi — Impianto Latteria».

## Nuovo treno viaggiatori fra Tolmezzo e Villasantina

La Direzione della Società Veneta porta a conoscenza del pubblico che da Sabato 24 andante e fino a nuovo avviso — in via di esperimento — farà servizio viaggiatori fra Villa Santina e Tolmezzo il treno merci 1459 in partenza da Villa Santina alle ore 15.10.

## Conferenze agrarie

CLAUT. — Domenica 25 corr. alle ore 9 il dott. Mazzoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo terrà una conferenza a Claut sull'opportunità della costituzione di una latteria e sulla concimazione dei prati.

BARCIS. — Domenica 25 corrente alle ore 14 il dott. Mazzoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo terrà una conferenza a Barcis sul tema: «Frutticoltura».

VENZONE. — Domenica 25 corrente alle ore 9 antimeridiane il dott. Potrè della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà una conferenza a Portis di Venzone sul tema: «Concimazioni».

# Da GORIZIA

### Per la lapide a G. Maniacco

Ci scrivono 22: — Il comitato incaricato della raccolta dei fondi per l'erezione della lapide in memoria di Giovanni Maniacco, l'eroe goriziano fucilato a Radskersburg dagli sgherri austriaci perchè aveva tentato di organizzare una rivolta tra l'esercito austriaco, rivolta che finì soffocata nel sangue, indice per sabato sera nel teatrino di via Petrarca una rappresentazione famigliare con la commedia studentesca «Addio Giovinezza» di Oxilia e Camasio.

Ci sarà anche una lotteria e infine seguiranno le danze.

### Cecchelin al «Verdi»

Domenica sera la Compagnia drammatica di A. Cecchelin di Trieste darà al Teatro Verdi una rappresentazione in favore della Colonia Alpina del Collegio maschile.

### Veglia danzante

Sabato 24 corr. alle ore 21 seguirà nella Scuola di danze moderne diretta dall'egregio maestro prof. Nino Ferrandi, la veglia danzante d'inaugurazione della sala sotterranea, festa che doveva aver luogo sabato scorso e che fu sospesa dalla Direzione della Scuola, per lutto in seguito alla morte della Regina Milena.

Il grande trattenimento danzante promette di riuscire molto bene.

### Non voleva pagare

La diciottenne Anna Bembich da Marengo, venne trovata in una vettura di seconda classe del treno che da Piedicolle veniva a Gorizia, senza che fosse provvista del regolare biglietto per il viaggio. Perquisita, fu trovata senza denaro e senza documenti e per vagabondaggio fu arrestata dai carabinieri, che la faranno rimpatriare.

### Per disperazione

ha trangugiato una dose rilevante di acido solforico il giovane Ovisinio Visintin di 23 anni da S. Lorenzo di Mossa. Venne portato d'urgenza allo Ospedale dove gli fu fatto il lavacro dello stomaco. Tutti gli sforzi dei solerti medici furono inutili e il Visintin verso sera esalò l'ultimo respiro.

### Per l'esplosione

di una granata abbandonata tra i campi, riportò diverse ferite il quattordicenne Fausto Guain di Capriva, che fu ricoverato all'Ospedale.

### Una macabra scoperta

hanno fatto ieri mattina alcuni villici di Ronzina, che viste delle chiazze di sangue nella villetta del possidente Francesco Kregam di anni 50, vi penetrarono, trovandovi tutto sossopra. Guidati dalle macchie di sangue, i carabinieri che furono subito chiamati sul posto rinvennero il cadavere del Kregam orribilmente colpito alla testa con un pugnale. Scopo dell'atroce assassinio è in modo indubbio la rapina. Sono tosto incominciate le indagini per far luce sul tremendo omicidio, ma finora degli assassini non si ha la benchè minima traccia.

### Furti di legname

Da diverso tempo si erano verificati degli ammanchi di legname presso la [illegible] meccanica della Ditta Schnacz-Zandonati e Innocenti e l'impiegato della stessa, signor Carlo Weiss si pose ultimamente in agguato per scoprire gli autori dei continui furti. Fu così che egli colse sul fatto il quindicenne Giovanni Beron e i suoi complici Alessandro e Aristide Carnelutti di 11 e rispettivamente di 12 anni.

### Nell'Audax sportivo

Nell'ultima assemblea dell'Audax sportivo italiano, è stato nominato a presidente l'attivo signor Virgilio Bombig, e vice-presidente il sig. dott. Giusto Iussig e a segretario il signor Ribaldi.

### Il «Pro Gorizia»

Dopo molte trattative, si è venuti in questi giorni alla costituzione del «Pro Gorizia» formato con la prima dello «Sporting Club», dall'«Edora sportiva» e dell'«Internazionale».

Ne riparleremo più diffusamente.

## Da GRADISCA

### Costituzione del Fascio d'educazione naz. del Friuli Orientale

Ci scrivono 21: Ieri si sono riuniti una folla di maestri del circondario per la costituzione ufficiale del gruppo di azione del Friuli orientale, del fascio di educazione nazionale.

Dopo una conferenza del dottor prof. Marin, ispettore scolastico, si passò alla nomina delle cariche della associazione culturale.

A Presidente è stato eletto il signor Luigi Domini; segretario il signor Alberto Ballaben, cassieri i signori Valentino Patuna e Francesco Capello.

### Abbandonata, voleva finirla con la vita

Fra il verde della nostra Boschetta ed agli argini dell'Isonzo, le aveva giurato amore e fedeltà, ed essa Francesca C. aveva creduto e pensava al la Chiesa, al sindaco ed a divenire moglie di un ingegnere.

Sogno bello, sogno che durò soltanto pochi mesi, ma che bastarono per saldarne le radici di modo che giornalmente cresceva ed essa non poteva e non voleva dimenticare.

Non era la Francesca della grande tragedia, e non era neppure una analfabeta: romanzi e film cinematografiche le avevano designato la via da seguire dopo l'abbandono.

E nel pomeriggio dell'altro giorno alla stazione la Francesca prese un biglietto per Gorizia, convinta che lo avrebbe visto, parlato e persuaso a ricominciare quei bei giorni.

Non fu così, ed allora la Francesca presa una stanza in affitto nell'albergo Bologna, volendo finire i suoi giorni trangugiò una forte quantità di acido fenico.

Trasportata nell'ospedale di quella città fu dichiarata fuori pericolo.

Fino a quando questi fuori pericolo? Non sappiamo, poichè non siamo giudici in materia, soltanto quell'ingegnere potrà saperlo.

### La costituzione del gruppo della Lega Nazionale

Domenica alle ore venti nella sala municipale, gentilmente concessa, si costituirà il Gruppo della Lega Nazionale di Gradisca.

Dopo la relazione del comitato provvisorio, sulla opera da esso svolta si passerà alla nomina della direzione.

### Fumo senza arrosto

Le campane della Chiesa di Santo Spirito davano il segnale di un incendio e non erano ancora le sette che il corpo dei civici pompieri si dirigeva sul posto dove si presumeva esso scoppiato un incendio: ma prima di giungere nei Bidischini furono avvertiti che potevano ritornare poichè l'incendio era bell'e spento: si trattava di un camino dalla casa di proprietà delle sorelle Borghes, di modo che il danno era insignificante e si poteva benissimo dire che si trattava di fumo senza l'arrosto.

### La Tubercolosi

Lunedì 26 mese corrente al Cine Teatro si proietterà la prima film di propaganda igienica dal titolo «La tubercolosi» ciò per cura del Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana.

La proiezione verrà preceduta da una breve conferenza dell'ufficiale medico sanitario dottor Giuseppe Loviсoni.

Per le scuole la film verrà proiettata ne l. giornata di sabato 24 c. m. alle ore 14 e 16.

---

Dopo una vita laboriosa ed onesta, oggi è morto

**Pittini Domenico**

**fu Domenico**

di anni 70

La famiglia ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio angosciati.

Per desiderio del defunto si prega di non inviare fiori.

Non si mandano avvisi personali.

I funerali seguiranno domani 23 alle ore 15.

Piovega di Gemona, 22 marzo 1923.

Ieri a Ovaro (Carnia), per malattia incontrata in guerra, cessava di vivere

**Andrea Rismondo**

di anni 25

Tenente negli Alpini — Volontario irredento — Studente di Scienze commerciali.

Addolorati ne danno il luttuoso annunzio, la madre Valentina Colledan ved. Rismondo, la sorella Gina in Dell'Orbo, il cognato Tenente del Secondo Dell'Orbo, il nipote Ruggerino, la famiglia Colledan ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Ovaro oggi 23 alle ore 15 ed il giorno 25 alle 9.30 a Pola dove verrà trasportata la salma per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Ovaro, 23 marzo 1923.



**Cooperativa di Lavoro Osoppana**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31 Dicembre 1923**

| ATTIVITA' | | |
|---|---|---|
| Soci conto azioni | L. | 322.00 |
| Cassa | » | 854.68 |
| Magazzino materiale | » | 6405.50 |
| Mobilio macchine ecc. | » | 3078.00 |
| Debitori p. n. crediti | » | 206291.23 |
| | L. | 216951.41 |
| Perdita dell'Esercizio | » | 3075.52 |
| Totale | L. | 220.026.93 |
| **PASSIVITA'** | | |
| Capitale sociale | L. | 8550.00 |
| Fondo di Riserva | » | 30869.73 |
| Creditori p. n. debiti | » | 144336.40 |
| Cambiali passive | » | 19000.00 |
| Creditori reporto utili | » | 17270.80 |
| Totale | L. | 220.026.93 |

Il Presidente
**Pellegrini G. Batta**

I Sindaci: Artico Giovanni, De Simon Giovanni, Forgiarini Antonio.

**Cooperativa di Costruzione fra Muratori ed affini**

**SEGNACCO (UDINE)**

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923 alle ore 6 pomeridiane, nei locali Baselli per discutere e decidere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. — Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922;
3. — Rinnovazione delle cariche sociali;
4. — Modifiche dell'articolo 18 del Statuto sociale;
5. — Varie.

Trascorsa un'ora di quella indicata l'assemblea è valida a deliberare con qualunque numero di soci.

**Il Consiglio d'Amministr.**

**SPILLA**

tre perle con diamanti legatura antica smarrita mercoledì mattina. Competente mancia portandola al portinaio di Via Palladio N. 4.

## Da MONFALCONE

**Le conclusioni del Gruppo di Competenza fascista sui più importanti problemi di Monfalcone.**

L'altra sera ebbe luogo la riunione del gruppo di competenza per la approvazione delle varie relazioni circa gli importanti problemi fin qui trattati. Presiedeva l'ing. Marincola assistito dall'infaticabile segretario ing. Denon Presenzia per il direttorio politico l'amico Salvo.

Primo a riferire è l'ing. Laiacona sul problema della edilizia.

Il relatore elenca i bisogni di ogni angolo comune classificando le opere urgenti dalle meno impellenti.

Accenna alla questione delle baracche la cui manutenzione costa ingenti somme allo Stato senza che questo ne abbia utile alcuno. Dice che si potrebbe ovviare a tale inconveniente con un maggiore interessamento da parte dei comuni e dei competenti enti Statali. Ed infatti: la necessità di mantenere ancora baracche nella regione si fa sentire per due motivi:

1. — Nei riguardi dei piccoli centri i comuni non hanno finora provveduto a stabilire dei canoni di affitto da imporre ai concessionari delle baracche stesse e fanno si che le famiglie alloggiate vi permangano mentre le case già ricostruite rimangono disabitate.

2. — Nei centri più popolati delle regioni per vui vi è deficenza di case di abitazione, e quindi necessità di mantenere le baracche, è dvuta ai fatto che i proprietari oggi invece di costruire case costruiscono luoghi di ritrovo, magazzini o negozi, mentre nel l'anteguerra piano terra, in maggior parte erano adibiti ad uso abitazione.

Riferisce il conte Valentinis relatore sulle piccole industrie. Egli dice che secondo le informazioni assunte presso la Camera di Commercio di Gorizia risulta che le piccole industrie del Distretto sono, grazie alle interesse dello Stato, in ottime condizioni e non solo, ma forse più fiorenti dell'anteguerra e sempre in numero crescente. L'ing. Marincola relatore sulle grandi industrie meccaniche e chimiche riferisce sulle condizioni dello stabilimento Adria-Soda. Da una rapida descrizione dello stabilimento come si trovava nell'anteguerra, come si trova attualmente, quali impianti siano stati ripristinati, quali sono da ripristinare e conclude che data la ottima organizzazione della industria nonchè dato che l'Italia è tributaria dell'estero per quanto riguarda i prodotti chimici fabbricati dallo stabilimento si augura che l'Adria riprenda la sua attività anche perchè potendo dare lavoro a circa dieci ingegneri e chimici, 40 impiegati, dieci capi soda ed un numero non indifferente di operai, che oscilla da mille a 1600, si potrebbe finalmente risolvere il problema della disoccupazione, che a Monfalcone, centro industriale dell'anteguerra più che in altro luogo è risentita essendo la sua popolazione in maggioranza costituita da operai.

Conclude augurando che presto lo stabilimento possa raggiungere la potenzialità dell'anteguerra in modo che non solo venga ad eliminarsi la importazione dei prodotti da esso fabbricati ma che si sviluppi una intensa esportazione il che, non mancherebbe certo di influire sul bilancio commerciale del Regno contribuendo a favorire un miglioramento nel cambio.

Riferisce l'ing. Denon sulle questioni delle bonifiche di tutta la regione e sulla questione portuale.

Il relatore, riferendosi alle statistiche Sanitarie fa voti che gli Enti Statali, Provinciali e Comunali possano prendere in seria considerazione il problema.

Per quanto riguarda la questione portuale si dichiara contrario a qualunque trasformazione del sistema attuale non trovando necessario ne lo allargamento nè approfondamento del canale Valentinis.

Dimostra come i tre bacini esistenti sia per la loro ampiezza che per il lor fondale sono più che sufficienti ai bisogni delle industrie tanto di Monfalcone che di tutto il Friuli.

Accenna alla necessità di sistemare definitivamente il delta dell'Isonzo per impedire l'interramento dei bacini di Panzano.

I lavori definitivi importerebbero grande economia allo Stato eliminando i lavori di dragaggio che oggi il governo marittimo è costretto ad eseguire.

L'ing. Gabbia relatore sulle questioni navali ed elettrotecniche dichiara che nulla è da riferire in merito.

Il rag. Arlotta che doveva riferire circa i problemi inerenti alla industria ed al commercio nei rapporti con gli istituti Bancari si riserva di presentare lo studio prossimamente.

L'ing. Pennestri riferisce circa le tristi condizioni della agricoltura nella regione attribuendo il fatto alle conseguenze di guerra.

Accenna alla necessità del ripristino completo della rete di irrigazione che in buona parte è riattivata grazie alla lodevole organizzazione ed alle ottime iniziative del Consorzio Acque dell'agro Monfalconese. Per quanto riguarda la sistemazione poi dei soprasuoli il relatore si dichiara convinto che il sollecito pagamento dei danni di guerra risolverà automaticamente il problema.

Anche l'ing. Pennestri accenna al problema delle bonifiche nei rapporti dello sviluppo della agricoltura.

La seduta viene tolta e lascia in tutti un senso di viva soddisfazione per il lavoro compiuto con tanto amore.

Sinceramente noi facciamo le nostre congratulazioni agli amici del gruppo di competenza che assolvono con tanto entusiasmo e contanta dottrina l'incarico di collaborare con il direttorio Politico fascista per la ricostruzione morale ed economica del paese.

## Da SAGRADO

**Conferenza sindacale**

Ci scrivono 21: — Lunedì 19 c. m. giunse tra noi il sig. dott. G. Lessi, segretario generale della II. Zona (Gorizia), per mettersi a contatto con il locale sindacato edili.

Nel locale del «Caffè alla Stazione» tenne un ampio e vibrante discorso illustrando con frasi franche e nette gli scopi e le finalità del sindacalismo fascista

**Il discorso interrotto più volte da applausi, si chiuse in una ovazione.**

Ringraziamo il sig. dott. Lessi, per la visita fattaci e vogliamo sperare che le Sue venute saranno coronate da sempre maggiori successi per l'opera sindacale fascista.

## Magnifica istituzione filantropica sorta nella nostra provincia

**Il Rendiconto 1922 dell'Ospiz. Marino Friulano**

In questi giorni l'Ospizio Marino Friulano ha largamente diffuso in tutta la provincia un elegante opuscolo contenente il rendiconto della attività svolta dalla Istituzione nell'esercizio 1922.

Si tratta di una attività veramente ragguardevole, tanto più quando si pensi che l'Istituto è sorto da tre anni appena.

Meglio delle parole, le cifre esposte nella relazione valgono ad illustrare la magnifica opera compiuta.

Il bilancio raggiunge la cifra cospicua di oltre lire 400.000 delle quali circa lire 40.000 sono oblazioni raccolte in tutto il Friuli tra associazioni e privati.

Cospicuo è pure il contributo del benemerito comitato Provinciale Orfani di guerra, il quale versò all'Ospizio quasi lire 70.000 per lo accoglimento alla cura marina di 148 orfanelli.

E' poi degno di rilievo in un bilancio tanto considerevole, la esiguità delle spese generali di amministrazione, corrispondenza, stampa, cancelleria, ec. le quali figurano per lire 4500 appena, e ciò è dovuto al fatto che la filantropica Istituzione funziona mercè la esclusiva prestazione di attività dei membri del comitato senza l'ajuto di personale stipendiato.

Gli inviati al mare raggiunsero il numero di 594 mentre nell'anno precedente erano stati 371. Il periodo di cura non fu, per nessuno dei ricoverati, inferiore ai 45 giorni, molti dei piccoli infermi rimasero all'Ospizio parecchi mesi, ed alcuni vi si trovavano ancora nello scorso gennaio per rimanervi tutto il tempo ritenuto necessario dalla direzione medica. Così che per 594 fanciulli ammessi, si ebbero ben 30,351 giornate di presenza ossia, oltre 51 giornate di presenza, in media, per ciascun fanciullo. E si noti, a questo proposito, che, se il periodo della cura si fosse limitato a trenta giorni per ogni bambino secondo l'uso di altre istituzioni consimili il numero, complessiov sopra indicato di giornate di presenza avrebbe corrisposto all'accoglimento di oltre 1011 bimbi.

Ma — nota la Relazione — l'Ospizio Marino Friulano ha adottato fin dalla sua origine il criterio di effettuare turni di cura lunghi, e di protrarre la permanenza alla spiaggia fino ad esito completo: poichè la esperienza ha ormai dimostrato la minore utilità di soggiorni troppo brevi.

Il rendiconto fornisce interessanti ragguagli, di carattere tecnico intorno agli esiti della cura nei diversi casi e per le differenti forme morbose; ragguagli da cui si rileva che i miglioramenti più apprezzabili e le guarigioni più rapide si ebbero in quei fanciulli che furono accolti all'insorgenza della malattia, mentre per quelli che erano già in condizioni patologiche gravi, si rese necessaria una cura più lunga e si conseguirono risultati meno soddisfacenti.

Constatazioni, queste, che dimostrano una volta di più quanto sia necessaria una larga ed attiva propaganda presso tutte le categorie sociali intese a diffondere il convincimento che «il mal di schiena» e il «mal dell'anca» dei bambini vanno curati per tempo e con particolare attenzione nei luoghi climatici migliori e più largamente dotati di mezzi terapeutici.

I turni di cura furono cinque: il primo, il terzo e il quinto scaglione di bimbi vennero inviati al Lido, ove l'Ospizio Marino Friulano ha il proprio apposito impianto: gli altri due scaglioni, costituiti dai bimbi affetti dalle forme meno gravi, furono collocati presso l'Ospizio Marino Modenese di Riccione.

Per la ammissione, il Comitato seguì criteri di ordine tecnico economico e sociale già adottati, con ottimo esito, nei precedenti esercizi: diede cioè la preferenza ai concorrenti affetti da forme di tubercolosi chirurgiche, a quelli appartenenti a famiglia di condizione più misera, nonchè agli orfani di guerra.

La relazione si chiude con un vivo ringraziamento alla direzione, ai Sanitari ed al personale degli Ospizi del Lido e di Riccione: al Comando della piazza Marittima di Venezia che mise generosamente a disposizione dei piccoli malati barche a motore per il loro comodo e rapido trasporto dalla stazione al Lido e viceversa: al personale superiore e subalterno delle ferrovie dello stato, per le sue cortesi premure: alle gentili signore friulane che durante la estate visitarono e beneficarono i bimbi degenti al Lido: a quanti vollero, con aiuti materiali e morali, incoraggiare la Istituzione.

Insieme con rendiconto l'Ospizio Marino friulano ha pure divulgato un opuscolo inteso ad illustrare la origine della benefica iniziativa ed a precisare il carattere dell'attività provinciale dell'ospizio medesimo in confronto ad altre istituzioni di carattere locale. Attraverso ad una imparziale ed obbiettiva esposizione di documenti, viene dimostrato che l'Ospizio Marino Friulano sorse per volontà del Comitato Profughi friulani di Roma (che si era costituito nel triste novembre '917 allo scopo di prestare assistenza ai nostri conterranei profughi nel Lazio): e sorse solamente dopo che un altro Comitato di beneficenza cittadino ebbe dichiarata la impossibilità di convertirsi in guisa da assumere un carattere ed una attività a larga base provinciale.

Auguriamo che l'Ospizio Marino — del quale ci risulta imminente la erezione in ente morale — possa sempre meglio e più ampiamente affermarsi, svolgendo a vantaggio dell'intero Friuli, di qua e di là del vecchio confine, l'opera altamente benefica.

Auguriamo che l'Ospizio Marino — lano è formato dai signori: dottor cav. Umberto Grillo, dottor Enrico Morpurgo, dottor cav. Antonio Cavarzerani, dottor cav. Gino - Volpi-Ghirardini. Ina Battistella segretaria.

Per il Comitato profughi friulani la signora Lucia Stringher - Caroli, Roma.

# CRONACA CITTADINA

## Dopo le nomine della Comm. reale

### Il campo a rumore

La nomina dell'on. Tessitori a membro della Giunta Prov. Amministrativa ha sollevato tra i seguaci dell'avv. Candolini e degli on. Fantoni e Biavaschi molto rumore di lamenti e di proteste. La crepa si allarga.

Infatti la nomina, da parte di quella Commissione Reale che il Governo nazionale ha composto senza tener conto delle spasmodiche pressioni fatte in tutti i sensi, a Roma, dai sullodati onorevoli, ha un'importanza che il silenzio del «Friuli» non riesce ad annullare. La Commissione Reale, chiamando l'on. Tessitori nell'importante consesso, ha, diremo così, sanzionato ufficialmente quel contrasto di tendenza che da molto tempo lo aveva fatto cadere in disgrazia dei «sinistri».

In provincia, come a Roma, si dimostra di governare seguendo una direttiva unica. Chi tiene saldamente il potere e fa una politica nazionale e non partigiana chiama a collaborare gli elementi che si stringono attorno al nucleo centrale contro l'anti-nazione, contro le utopie demagogiche, contro le inutili, ma pure pericolose, manovre di resurrezione da parte di chi sarebbe pronto a ricondurre il paese verso la rovina.

## I due irredentismi

### La conferenza di Spartaco Muratti

Questa sera alle ore 21, nella sala dell'Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi) il comm. Spartaco Muratti, terrà la sua conferenza su l'«Irredentismo segreto e irredentismo alla luce del sole». E' la conferenza che fu accolta l'altra sera, alla Filarmonica di Trieste, da un grande pubblico, con gli applausi unanimi e riconoscenti.

La conferenza è interessantissima. Il comm. Spartaco Muratti lumeggia una parte della storia italiana — l'irredentismo — che è ancora in molta oscurità. Si conoscono i nomi, consegnati alla storia, dei personaggi; ma non si sanno molte dalle loro più fulgide azioni. Sono i precursori, gli apostoli, gli uomini d'azione che hanno preparato la riscossa, attraverso mezzo secolo di lotte, nella congiura ed alla luce del sole.

Si vedrà dalla conferenza del comm. Muratti quanta larga parte ebbe Trieste nel risorgimento italiano e come insieme al patriottismo dei triestini rifulge quello dei friulani; si vedrà l'opera tenace ed eccelsa della nostra Udine che fu il centro della preparazione: da Oberdan partito da qui per il sublime sacrificio ai volontari irredenti dell'ultima guerra che a migliaia vennero qui ad arruolarsi...

Il pubblico che è attratto dal fascino dell'epopea nazionale e ama rivivere coi grandi padri nostri, si troverà questa sera nella sala dell'Università Popolare ad udire la parola elegante e infiammata di Spartaco Muratti, che noi consideriamo sempre come un nostro carissimo ed illustre concittadino.

### Un corso di Esperanto

Per iniziativa della Università Popolare, l'egregio signor Giovanni della Savia, delegato per Udine della Universala Esperanto Asocio di Ginevra, terrà nel prossimo aprile un corso pratico di esperanto presso il R. Istituto Tecnico.

Dire della utilità di tale iniziativa ci sembra superflua: i vantaggi della conoscenza di una lingua internazionale ausiliare sono ormai da tutti compresi, e ne è prova il fatto che per diffondere l'uso dell'esperanto si terrà il due aprile una importante conferenza presso la Camera di Commercio di Venezia.

A questo convegno saranno rappresentate quasi tutte le grandi fiere italiane ed estere e le maggiori organizzazioni turistiche di Europa e d'America.

Lingua ufficiale della conferenza sarà appunto l'esperanto.

Il corso che terrà il signor Della Savia avrà inizio subito dopo le vacanze pasquali, e comprenderà una dozzina di lezioni.

Le iscrizioni sono aperte fin da ora presso il signor Angelo Cossettini, bidello del R. Istituto Tecnico, verso il pagamento della tassa di lire 2.

### Cura al mare ed al monte

Anche quest'anno il Comitato provinciale provvederà per la cura al mare ed al monte di circa 200 orfani di guerra e minorenni di invalidi, avvalendosi della Società protettrice dell'Infanzia di Udine, e dell'Ospizio Marino Friulano provinciale.

Le domande, in carta libera, (corredate dal certificato di nascita, di recente vaccinazione, e certificati medici sulle diagnosi della malattia, per cui viene richiesta la cura, e da cui risulti immunità di malattie contagiose nel bambino nella famiglia o nei parenti) dovranno presentarsi a questo «Com. Provinciale Orfani di Guerra» entro il 12 Aprile p. v. ed a suo tempo sarà dato avviso del luogo ove gli orfani dovranno trovarsi per essere sottoposti alla visita medica.

## Gli orari ferroviari discussi

### alla Federazione Friulana Industria e Comm.

Nel pomeriggio di ieri, nella sede in piazza Duomo 1, si tenne la annunciata riunione indetta dalla Federazione Friulana Industria e Commercio per discutere sugli orari ferroviari anche in previsione della consueta modificazione estiva.

Intervennero numerosi rappresentanti del ceto commerciale, industriale ed agrario.

Parecchie Associazioni della città e della Provincia avevano mandato i propri delegati e molti comuni avevano fatto le proposte di modifiche mediante l'invio di memoriali.

La Reale commissione straordinaria del Friuli era rappresentata dal signor Arturo Ravazzolo e la Federazione degli Industriali e commercianti del goriziano dai signori Antonio Orzan e ing. Federico Paris.

L'ing. Fachini espose brevemente le ragioni che hanno indotto la Federazione Friulana Industria e Commercio a prendere la iniziativa della riunione per addivenire ad uno scambio pratico di idee circa le eventuali modificazioni da proporre agli orari ferroviari

Disse che pur essendo necessario guardare il problema dal punto di vista generale, tuttavia i peggioramenti che si vanno riscontrando negli orari, che oltre a ragioni economiche di indole generale sono dovuti in parte anche alla mancanza di riguardo e di conoscenza per gli interessi locali.

In una lunga discussione durata oltre tre ore ed alla quale presero parte molti dei convenuti, vennero esaminate tutte le linee che fanno capo a Udine.

Vennero consigliate delle modificazioni che interessino la provincia avuto riguardo alle comunicazioni coi maggiori centri d'Italia.

Per trovare una conclusione pratica della lunga ed esauriente discussione, venne nominata una apposita Commissione, composta dal prof. Marchettano, signor Sinigaglia Giovanni, signor Ravazzolo Arturo, Signor Quargnolo Angelo, dottor Sturnig Edoardo e ing. Fachini, Commissione che dovrà presentare dei dati pratici e delle proposte concrete entro brevissimi giorni alla amministrazione ferroviaria presso la quale si intende debba essere finalmente fatta sentire la voce dei veri interessati al movimento dei treni.

### La seduta della Camera di commercio del 29 marzo

Seduta pubblica

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Liste elettorali commerciali del 1922 ed elezioni commerciali — 3. Approvazione piccole spese di segreteria del 1921 e 1922 — 4. Approvazione residui attivi e passivi alla fine del 1920 e 1921 — 5. Storno di fondi al bilancio preventivo 1921 — 6. Conto consuntivo del 1921 — 7. Provvedimenti per il fondo pensioni — 8. Sistemazione dello stabile camerale — 9. Personale avventizio — 10. Aumento contributi per l'insegnamento professionale, industriale e commerciale — 11. Contributo straordinario per la ricostruzione dei gabinetti scientifici e per la Sezione industriale presso il R. Istituto Tecnico di Udine — 12. Contributi vari erogati nel 1922 (ratifiche) — 13. Contributi vari da stanziare pel 1923 — 14. Bilancio preventivo 1923 — 15. Ricorsi tassa camerale ed eventuali rimborsi — 16. Usi mercantili (mediazioni) — 17. Nomine varie.

Seduta segreta

18. Ruolo curatori di fallimenti per il triennio 1923-1924-1925 — 19. Provvedimenti per il personale.

### Le beneficenze della Banca Cattolica

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cattolica di Udine ha deliberato le seguenti elargizioni sugli utili dell'esercizio 1922:

All'Istituto Tomadini lire 500 — alle signore di Carità 500 — all'Istituto Friulano pro orfani di guerra 500 — per il pane di S. Antonio 500 — all'Arc. del Duomo per la Cera del SS. Sacramento 500 — per la Pesca di Beneficienza 500 — ai PP. Cappuccini per lo ampiamento della Chiesa 500 alle Scuole professionali femminili 400 — all'Istituto Bambin Gesù 400 — al Ricreatorio Festivo Udinese 300 — al Dopo scuola per le studentesse cattoliche 300 — all'Ospizio Filippo Neri per i figli della guerra 300 — alla Scuola serale di Contabilità 200 — all'Istituto Tecnico per la sezione industriale 200 — Alla Giunta Diocesana per le diverse sue istituzioni 10000 — alle Filiali della Provincia per le rispettive Istituzioni di beneficienza locali 15000 — all'Istituto Sordomuti Friulano 200.

### Adunanza proprietari alberghi, restaurant ed affini

La Segreteria della Federazione Friulana dei Sindacati Nazionali Fascisti avverte coloro che avessero male interpretato l'invito dell'Adunanza in quanto riguarda il giorno, che detta riunione verrà tenuta domani, sabato 24, nei locali della Camera di Commercio, gentilmente concessa, ed alle ore 3 pomeridiane.

## Servizio delle assicurate convenzionali

La Direzione delle Poste ricorda al pubblico che, dal primo febbraio 1921, è stato istituito il servizio delle Assicurate Convenzionali, che è un mezzo intermedio di spedizione Postale tra la raccomandazione (per le corrispondenze che non debbono contenere valori) e l'Assicurazione vera e propria (per le corrispondenze contenenti valori).

Vi sono però degli oggetti che, mentre non costituiscono valori veri e propri, sono tali nei riguardi dei mittenti e dei destinatari, non dei terzi; tali sarebbero ad esempio i documenti od oggetti aventi un prezzo d'affezione, i titoli nominativi, i vaglia postali, gli Assegni Bancari ecc. i quali costituiscono valore esclusivamente per il mittente, per il destinatario, e, in genere, per la persona cui sono intestati. Per la spedizione di detti titoli e documenti, il pubblico non era dapprima sufficientemente garantito con l'invio in Raccomandazione, il quale consente, nel solo caso di perdita totale del contenuto, la corresponsione di una indennità limitata a L. 15; d'altra parte, il pubblico stesso non avrebbe, a rigore di legge, potuto eseguire l'invio in Assicurazione, essendo questa limitata agli invii di denaro, oggetti preziosi, e carte valori esigibili al portatore, senza contare che avrebbe dovuto assoggettarsi all'elevato costo ed a tutte le formalità prescritte da detta forma di invio.

A colmare tale lacuna del servizio, soccorre l'assicurazione convenzionale destinata appunto all'invio dei titoli sopracennati per la quale è ammessa anche la possibilità dell'assicurazione pei casi di forza maggiore.

## Società musicanti della Banda municipale

L'altra domenica ebbe luogo l'Assemblea della Società della Banda Municipale di Udine sotto la Presidenza del signor A. Roggia. Approvato il verbale della precedente assemblea, i convenuti dopo edotti della situazione finanziaria chiusasi al 31 dicembre 1922 con un aumento del patrimonio di L. 1449.15, deliberarono quanto in appresso: di incaricare la nuova Rappresentanza onde studi il modo di venire incontro con sussidi temporanei nei casi di malattia; di dare l'adesione alla Società degli Amici della Musica; di convocare i soci tutti a modesto banchetto designando la località presso la Trattoria Comunale.

Procedutosi poi alla nomina della nuova Rappresentanza, l'Assemblea con voti quasi unanimi, elesse i signori Zorzi Gio. Batta, Mattiussi Carlo, Meroi Antonio, Roggia Attilio e Massa Domenico.

Dopo altre comunicazioni d'indole amministrativa la riunione si sciolse.

(N. della R.) — Ci consta che detta rappresentanza di quella modesta, ma pur fiorente Associazione in una seduta susseguitasi qualche giorno dopo la nomina, stabiliva di corrispondere, dal terzo giorno e per la durata di giorni 15, un sussidio giornaliero di L. 5 a quei soci in regola con le contribuzioni mensili, che eventualmente cadessero ammalati.

A titolo di cronaca informiamo i lettori che la Presidenza è stata nuovamente affidata al signor A. Roggia, la vice presidenza al sig. Carlo Mattiussi e l'ufficio di segretario venne onorificamente conferito al signor Domenico Massa.

## Concerto vocale al Circolo della Sportiva

Gli esimi artisti che attualmente agiscono al teatro Sociale, raccogliendo seralmente l'incondizionato favore del pubblico terranno questa sera alle ore 21 precise un concerto vocale nelle sale del circolo della associazione Sportiva.

Il programma dettagliato del trattenimento venne già spedito ai soci del Circolo, unitamente al biglietto di invito che è valido solo per le loro famiglie.

La Direzione prega inoltre i suoi soci a voler intervenire al concerto in abito nero, e raccomanda vivamente la puntualità.

### R. Istituto Tecnico

**I licenziati nella Sessione straord.**

Dei venti candidati presentatisi agli esami di licenza della sessione straordinaria ottennero il diploma:

Dalla Sezione Agrimensura i signori: Perini Faustino — Orlando Omero — Larice Antonio — Del Col Angelo Alfonso.

Della Sezione Commercio-Ragioneria: Ottogalli Rinaldo — D'Odorico Aurelio — Cellie Angelo.

### Beneficenza

All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti, hanno offerto Lina Bassi Ferettoni lire 10 — Rita Feltrin 10 — Augusta Pecolli 5 — Emilio Plaino 5.

### Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Riso e fagioli — Fegato alla veneziana o baccalà al forno con contorno.

Sera: Lingue di passero asciutte — Cotolette alla milanese con contorno.

# Cronaca Sportiva

## Prima squadra a Bologna domenica 25

Partenza ore 14.

Formazione: Bon — Cantarutti — Bellotto — De Biasi — Tosolini — Benassi — Dal Dan IV — Melchior — Moretti — Miconi — Liuzzi II.

Riserve: Bonino.

### Società di Tiro a Volo - Udine

Domenica 25 corrente dalle ore 13.30 in poi avranno luogo allo Stand della Rotonda delle importanti gare di tiro allo storno come dal seguente programma:

Ore 13.30 storni di prova — Ore 14: Tiro n. 71 a serie, n. 5 storni a m. 22 gare fino a m. 24. Entratura per ogni serie L. 50. Importo totale dei premi L. 1500.

# Arte e Teatri

### TEATRO SOCIALE

Ieri sera al nostro Sociale con solito largo concorso di pubblico ebbe luogo la quinta rappresentazione di «Otello».

E' inutile che ne diamo un minuzioso resoconto, dato il successo ottenuto le sere precedenti, che si è rinnovato ancora più caloroso verso tutti gli artisti.

Oggi venerdì riposo, domani sera, sesta di «Otello» che si replicherà anche domenica sera con la chiusura di questa fortunata stagione.

### CINEMA EDEN

Questa sera si proietta il grande lavoro d'avventure drammatiche: LA SIGNORA DELLE MINIERE. Interpreti i notissimi attori Carlo Campogalliani e Letizia Quaranta.

# Rassegna Commerciale

## MEDIA DEI CAMBI

### Milano

MILANO, 22. — (per telegrafo).

Francia 136.75 — Svizzera 376 — Londra 95.50 — New York 20.37 — Berlino 0.10 — Vienna 0.03 — Belgio 122 — Praga 60.

### Trieste

TRIESTE, 22. — (per telegrafo).

Francia 137.25 — Svizzera 375 — Londra 95.25 — New York 20.05 — Berlino 0,0975 — Vienna 0.02950 — Belgio 118 — Praga 60.25.

## Rendita e Consolidato

**Borsa di Milano**

Rendita 3.50 per cento 77.
Consolidato 5 per cento 87.05.

## Titoli Bancari

**Borsa di Milano**

Azioni: Banca d'Italia 1490 — Banca Commerciale 931 — Credito Italiano 717 — Banco di Roma 97.

# I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

### Piazza XX Settembre

Frumento da L. 109 a 112 — Granoturco giallo da L. 93 a 100 — Granoturco bianco da L. 90 a 94 — Avena a L. 90 — Olivo da L. 95 a 140.

### Mercato delle sementi

Erba spagna L. 5 a 7 — Trifoglio da L. 7 a 8.

### Piazza Venerio

Radici da L. 50 a 120 — Patate da L. 50 a 60 — Cipolle da L. 35 a 50 — Spinaccio da L. 100 a 130 — Radicchio da L. 150 a 180 — Indivia da Lire 70 a 90 — Cavolfiori da L. 0.50 a 0.70 l'uno — Broccoli da L. 0.20 a 0.30 l'uno — Mele da L. 70, 120 e 160 — Noci da L. 220 a 350 — Nocciole da L. 300 a 400 — Limoni da L. 0.05 a 0.07 l'uno.

### Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da L. 70 a 78 — Id. id. seconda qualità da L. 54 a 65 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 60 a 67 — Erba spagna da L. 70 a 80 — Paglia a L. 42 — Strame da L. 24 a 28.

# ULTIME NOTIZIE

# La seduta riassuntiva finale

## Le quindici risoluzioni approvate

ROMA, 22. — Stamane ha avuto luogo la seduta plenaria del congresso internazionale del commercio per convalidare le decisioni già addottate durante le quattro sedute svoltesi negli scorsi giorni dal gruppo industria e commercio.

La importante adunanza si è svolta nel grande salone del palazzo delle esposizioni ove avvenne domenica scorsa la inaugurazione del congresso. Tutte le delegazioni estere e quella italiana erano largamente rappresentate. Fra le più cospicue personalità presenti si notavano il capo della delegazione britannica sir Hobson, gli on. Fortunati, Olivetti e Netti, il signor Marcoty della delegazione belga gli americani Gooth, Pierson e Lamon gli olandesi Krone e Fentener, lo svedese Edstrom, il francese Reger che presiedette i lavori del gruppo, comm. Guarnieri Frey per la Svizzera, Trast per la Spagna.

### La regolamentaz. doganale

L'assemblea era presieduta dal capo della nostra delegazione, on. Cassin. La discussioe breve ma chiara e completa si è svolta da prima sulle quindici risoluzioni riguardanti la regolamentazione doganale.

Tali soluzioni, come è noto, furono già sottoposte ad esauriente dibattito durante le laboriose sedute del gruppo competente. Gli argomenti contenuti nelle quindici risoluzioni sono particolarmente importanti finchè dovranno essere presentati alla conferenza doganale indetta dalla società delle nazioni a Ginevra per il prossimo ottobre. A questa concorrenza la camera di Commercio internazonale è stata invitata a titolo consultivo.

Le risoluzioni adottate tendono ad eliminare tutti gli impacci e le restrizioni doganali attualmente esistenti che formano un gravissimo ostacolo per il libero e rapido svolgimento dei rapporti commerciali fra i diversi paesi. Essi sono stati tutti approvati alla unanimità come pure il voto perchè si stabilisca una data fissa per la festa della Pasqua.

### La questione dell'arbitrato

Si è discusso poi sulla tanto dibattuta questione dell'arbitrato internazionale in materia di commercio.

Nella trattazione dell'argomento avvenuta ieri in seno alla sezione ebbero, come è noto, larga parte il delegato italiano avv. Pozzi e quello inglese sir Hobson. L'autorevole capo della delegazione britannica anche oggi ha preso la parola ascoltatissimo fra la deferente attenzione dei presenti. Egli illustrò la risoluzione nel comunicato di ieri del gruppo industria e commercio. Con essa la camera commerciale internazionale afferma la importanza dello arbitrato commerciale internazionale e invita i governi a introdurre nella loro legislazione la clausola compromissoria nei contratti internazionali.

A questo scopo si dovrebbero al più presto concludere delle convenzioni internazionali per stabilire che l'inizio del giudizio arbitrale ha come conseguenza la interruzione del giudizio istituito eventualmente innanzi la autorità giudiziaria ordinaria.

Inoltre si dovrebbe stabilire la piena esecutività delle sentenze arbitrali e la deliberazione dei tribunali dei rispettivi paesi.

Il discorso di sir Hobson è salutato alla fine da vivissimi applausi.

Poscia il signor Vourloumis reca la piena adesione della Grecia al principio dell'arbitrato riconoscendo che occorre evitare nello interesse del commercio le lungaggini dei giudizi ordinari. Le proposte riguardanti questo oggetto sono state approvate alla unanimità.

### La proprietà industriale

L'Assemblea ha ratificato poi le decisioni che fino all'utimo dettero luogo prima ad interessanti scambi di vedute e poi ad un amplo dibattito fra le delegazioni dei differenti paesi sono particolarmente importanti perchè tra l'altro in esse è contenuto il nuovo testo degli articoli 6,7 bis, 10 bis e 12 della convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale, testo che verrà proposto per la riforma la quale fin da ora va preparandosi per la futura conferenza del l'Aja. Nei lavori che hanno messo capo alla formulazione dei nuovi articoli e particolarmente agli ultimi scambi di vedute che ebbero luogo in Roma presero parte per l'Italia il commend. Emilio Venezian ed il prof. Ghiron, per la Francia, il direttore Drout e il consigliere Tirman; per la Inghilterra, il signor Burrel; per il Belgio l'avv. Capitain.

### La concorenza sleale

La parte più importante delle riforme proposte si riferisce alla concorrenza sleale. Al riguardo è stato proposto un nuovo articolo che ne garantisce una più efficace repressione provvede a che i prodotti italiani all'estero siano meglio protetti come reciprocamente potranno essere meglio protetti quelli stranieri in Italia. All'uopo tra l'altro è stato stabilito che gli atti di natura tale da ingannare il pubblico per fargli accettare un prodotto determinato daranno luogo ad azione civile a beneficio di qualsiasi parte danneggiata ed è stata espressamente previsto che i sindaci e le associazioni interessate regolarmente costituite nel loro paese di origine avranno diritto di agire o di intervenire in giudizio.

## Le due grandi istituzioni internazionali economiche

ROMA, 22. — Nel pomeriggio l'Istituto Internazionale di agricoltura ha offerto un ricevimento in onore dei membri del congresso della camera di commercio internazionale. Fra alcuni autorevoli membri del consiglio e i delegati del comitato permanente dell'Istituto ha avuto luogo una riunione preliminare. Il senatore on. Pantano Presidente dell'Istituto dopo aver salutato i congressisti ha detto che le due grandi istituzioni internazionali si dividono la maggior parte della attività e della economia del mondo e le varie manifestazioni di ogni attività han forzatamente punti di contatto e di intersecazione. Su questi punti è possibile, anzi necessaria far convergere gli sforzi comuni. Ha ricordato poi che già una collaborazione permanente esiste fra lo Istituto e l'ufficio Internazionale del lavoro e ha terminato il suo berve discorso proponendo la nomina di una commissione mista con lo incarico di esaminare le linee fondamentali della auspicata collaborazione.

Dopo il senatore Pantano ha preso la parola il senatore Clementel presidente della Camera di Commercio internazionale.

Egli ha espresso la opinione che l'Istituto Internazionale di agricoltura non può che prosperare e sviluppare la sua attività specialmente per ciò che riguarda il mondo agricolo che ne ritrarrebbe grande profitto. E' sicuro, ha concluso il senatore Clementel, che la unione della Camera di Commercio Internazionale con lo Istituto potrà dare una utile collaborazione per il bene della unità.

Il signor Hobson delegato degli Stati Uniti d'America all'Istituto auspica al lavoro comune delle due istituzioni e rivolgendosi ai suoi connazionali ricordà loro che gli Stati Uniti che sono uno dei più grandi paesi agricoli del mondo hanno un interesse speciale per l'Istituto stesso.

Termina augurando il migliore successo alla Camera di Commercio Internazionale.

Parla poi il signor Lon vice presidente dell'Istituto che richiama la attenzione dei congressisti, specie su quanto riguarda le statistiche della produzione e del commercio che è uno dei punti più suscettibili di collaborazione tra le due istituzioni.

Infine il ministro della agricoltura on De Capitani che rappresenta il presidente del Consiglio, disse che il governo italiano è lieto della auspicata collaborazione tra l'Istituto e la Camera di Commercio Internazionale e augura il più fecondo resultato ai lavori futuri

Tutti gli oratori sono stati molto applauditi

## La questione del Montenegro

**E' DI CARATTERE NAZIONALE**

LONDRA, 22. — (Camera dei Comuni). — Rispondendo ad una interrogazione circa l'indipendenza del Montenegro il presidente Bonar Law dichiara che l'incorporazione del Montenegro nel regno Jugoslavo è questione di carattere puramente nazionale della Jugoslavia. Il governo britannico non può intervenire a favore di una minoranza contro i desideri liberamente espressi dalla maggioranza in uno stato estero.

## La fine della Ball Platz

VIENNA, 22. — Il governo ha presentato al parlamento i progetto definitivo per la riduzione dei ministeri. Il provvedimento più sensazionale è la abolizione del ministero degli esteri le cui funzioni vengono concentrate nelle funzioni del cancellierato.

Finisce così la tradizionale politica della Ballplatz. Inoltre il ministero degli interni assumerà la amministrazione dell'esercito e il commercio sarà unito alle comunicazioni.

I ministeri in tal modo verranno ridotti a otto.

## L'equipaggio del piroscafo "Giulia"

**soccorso dal «Pres. Wilson»**

NEW YORK, 21. — I piroscafi «Pres. Wilson» e «Westlafe» hanno recato soccorsi all'equipaggio di 40 uomini del Cargo italiano «Giulia» che si trovava in difficile situazione a 600 miglia a largo di Boston.

## Lenin sta meglio

MOSCA, 20. — Il bollettino sulla salute di Lenin in data di oggi, orre 14 dice: «Il miglioramento constatato finora continua progressivamente. Lo stato generale è buono. Firmati: prof. Likowski, Foerster, Kramer, dott. Coiernikoff commissario del popolo della salute pubblica Semaskon».

# Orario ferroviario

*LINEA UDINE - TRIESTE*

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

*LINEA UDINE - VENEZIA*

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

*LINEA UDINE - TARVISIO*

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

*LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO*

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

*LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO*

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

*LINEA UDINE - CIVIDALE*

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

*LINEA CIVIDALE - CAPORETTO*

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17,58.

*LINEA CARNIA VILLA SANTINA*

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.13 — 13.35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19.40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.45 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

**Palmanova - Pontile di Grado**

Partenze da Palmanova: 5.52 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

**Linea Udine - S. Daniele**

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

**Linea Udine - Tricesimo**

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

**Linea automobilistica**

**Tricesimo - Tarcento - Vedronza**

Tarcento - Tricesimo. partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»



# Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

**Avvisi economici**

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

**Avvisi economici**

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

**Avvisi economici**

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

**A. Manzoni e C.**

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 20 la parola, minimo L. 4

## Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

| se il costo dell'inserzione | | |
|---|---|---|
| non supera | L. 10 | L. 0.10 |
| supera L. 10 e non | » 50 | » 0.20 |
| » » » 50 » | » 100 | » 0.60 |
| » » » 100 » | » 250 | » 1.25 |
| » » » 250 » | » 500 | » 2.— |
| » » » 500 | | » 12.— |

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.